



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO

Nucleo di valutazione

Il giorno 19 aprile 2016 alle ore 9.30 hanno inizio, presso la sala Organi Collegiali del palazzo del Rettorato in Via Verdi 8 a Torino, le audizioni con i corsi di studio:

TECNICHE DI NEUROFISIOPATOLOGIA L-SNT3 (ore 9.30-11.00),

SCIENZE E GESTIONE SOSTENIBILE DEI SISTEMI NATURALI LM-60 (ore 11.15-12.45),

LINGUE E CULTURE PER IL TURISMO L-15 (ore 14.00-15.30),

GEOGRAFIA E SCIENZE TERRITORIALI LM-80 (ore 15.45-17.15)

Le audizioni sono state condotte sotto la supervisione di un Coordinatore appartenente al Nucleo di Valutazione (organo istituzionalmente incaricato di effettuare le audizioni) e con la partecipazione di componenti del Presidio della Qualità, facendo riferimento ai requisiti di AQ5 indicati dall'ANVUR e basandosi sui seguenti documenti:

- Report indicatori sentinella (dati estratti da ReCS - riesame 30.09.2015)
- Riesame Annuale
- Riesame ciclico (se disponibile)
- Relazione CDP
- Verbale di consultazione delle parti sociali
- Report Opinione Studenti
- Scheda SUA-CdS
- Report indicatori ANVUR
- Schede di insegnamento

Sono presenti per il Nucleo di Valutazione: il prof. Matteo Turri – Vice Presidente e coordinatore delle audizioni, il prof. Raffaele Caterina, la dott. Paola Carlucci.

Sono presenti per il Presidio della Qualità: la prof. Lorenza Operti – Presidente, la prof. Paola Cassoni, per il CdS in Tecniche di neurofisiopatologia, il prof. Fabrizio Crivello, per le audizioni svoltesi nel pomeriggio, e André Rivalta - Rappresentante degli studenti.

Sono altresì presenti la dott. Monica Accornero e la dott. Francesca Spinazzola dell'Ufficio Accreditamento e Qualità, con funzioni di supporto alla verbalizzazione.

Il prof. Turri, Vice Presidente del Nucleo di Valutazione, ringrazia i presenti per l'impegno profuso in questa attività di audizione, presenta i componenti del Nucleo e del Presidio e spiega che ANVUR prevede che il Nucleo, tra i suoi compiti, conduca tali audizioni. Il Nucleo di Valutazione dell'Università di Torino ritiene che questa attività costituisca una parte qualificante del lavoro degli organi, poiché discutere le problematiche con i responsabili dei CdS rappresenta un grande valore aggiunto nel processo di miglioramento continuo, che aiuta a individuare punti di forza e debolezza. Le audizioni si svolgono in forma congiunta per favorire il miglioramento auspicato.

L'audizione consiste in una discussione con i rappresentanti del Corso di studio sui punti critici o da chiarire che riguardano i documenti sopra indicati e sui requisiti AQ5 per l'accREDITAMENTO periodico.

Il Nucleo raccomanda al CdS di dare riscontro nelle azioni intraprese a seguito dell'audizione nei documenti di AQ del prossimo anno accademico.

SCIENZE E GESTIONE SOSTENIBILE DEI SISTEMI NATURALI LM-60 (ore 11.15-12.45)

Relatore per il Nucleo: Paola Carlucci

Relatore per il Presidio: Lorenza Operti



Presenti per il CdS: prof. Renzo Levi (Presidente del CdS), prof. Consolata Siniscalco (Vice Direttrice alla Didattica del Dipartimento di Scienze della Vita e Biologia dei Sistemi), dott. Giovanna Di Nardo (Componente del Gruppo di Riesame), prof. Cristina Giacoma (Direttrice del Dipartimento di Scienze della Vita e Biologia dei Sistemi), dott. Matteo Florio Furno (Rappresentante degli studenti e componente della Commissione Didattica Paritetica).

Il coordinatore illustra l'andamento degli indicatori rispetto alle soglie stabilite dal Nucleo che verranno richiamati durante l'analisi degli indicatori AQ per darne una lettura contestualizzata. Coglie inoltre l'occasione per richiamare l'importanza degli indicatori che, probabilmente, sarà preponderante per il sistema AVA negli anni a venire.

Gli indicatori sentinella per l'anno corrente risultano:

1. Iscritti I anno (8, 7, 7 rispettivamente nel triennio 2012-2014): la media del triennio è inferiore al minimo della classe, pari a 8
2. Regolarità studenti (71,4% cfu>40 acquisiti al II anno, coorti 2012-13 e 2013-14)
3. Regolarità laureati (100% su 3 laureati in corso nell'a.a. 2013-14)
4. Tasso di abbandono (0% dal I al II anno sulla coorte 2013-14)
5. Occupazione laureati (che nel 2014 cerca lavoro dopo un anno): n.d.

Il CdS fa notare che gli iscritti al primo anno nell'a.a. 2015-2016 sono 13.

Il Nucleo chiede un chiarimento circa la configurazione del CdS rispetto ai precedenti ordinamenti.

Siniscalco illustra come il Dipartimento abbia rilevato la necessità di ampliare l'offerta formativa con un CdS orientato ai temi della sostenibilità e gestione dei sistemi naturali, che si erano persi con la chiusura di un altro CdS. È stato quindi istituito questo corso con un'attenzione particolare all'internazionalizzazione: alcuni insegnamenti sono impartiti in lingua inglese e spesso anche le tesi sono elaborate in inglese. Giacoma ricorda che esisteva anche un accordo di laurea binazionale con le isole Comore che poi è stato sospeso per la mancanza di finanziamento, mentre continuano gli accordi di cooperazione che riguardano l'area dell'Oceano indiano.

Indicatore AQ5.A

Obiettivo: accertare che siano presenti indagini e consultazioni riguardanti il mondo della produzione, dei servizi e delle professioni svolte al fine di definire la domanda di formazione e che ci sia evidenza degli effetti di tali indagini e consultazioni ai fini di individuare le funzioni in un contesto di lavoro e le competenze verso le quali l'allievo viene preparato in modo più significativo dal CdS.

Il Nucleo fa notare che l'ultima consultazione con le parti sociali è stata organizzata a livello di Scuola e che quindi non ha consentito un confronto specifico con stakeholders esterni circa gli sbocchi professionali del CdS e l'occupabilità dei laureati.

Giacoma segnala che l'interesse per l'istituzione del CdS è stato manifestato da università estere con cui esistono rapporti di collaborazione e dalla necessità di istruire figure tecniche con competenze relative alle zone tropicali e alla dimensione della cooperazione internazionale, manifestata in particolare durante un convegno su questo tema.

Il Nucleo e il Presidio raccomandano di procedere con una consultazione delle parti sociali che preveda l'intervento di interlocutori significativi per gli sbocchi professionali del CdS e suggerisce la possibilità di analizzare studi di settore magari realizzati da esperti di cooperazione internazionale. A precisa domanda il Nucleo conferma che sono altresì validi gli incontri con i singoli enti interessati al profilo degli studenti, purché questi incontri vengano verbalizzati. Inoltre si evidenzia come la revisione della consultazione può aiutare ad affrontare il punto AQ5.E1 relativo all'accompagnamento al mondo del lavoro attraverso attività specifiche.



Il Presidio suggerisce inoltre di valorizzare la componente internazionale, inserendo le informazioni sugli insegnamenti impartiti in inglese.

Il Nucleo segnala altresì che i due curricula devono essere ben definiti in relazione ai profili professionali e devono essere specificatamente considerati nella consultazione con le parti sociali.

Infine Nucleo e Presidio raccomandano che nella documentazione predisposta siano date evidenze e riscontri circa le indicazioni fornite dalla parti sociali sui profili professionali attesi.

Indicatore AQ5.B

Obiettivo: accertare che i risultati di apprendimento (attesi e accertati) di CdS siano coerenti con la domanda di formazione – funzioni e competenze – e che siano formulati chiaramente, che per ciascun modulo di insegnamento siano presenti obiettivi specifici complessivamente coerenti con i risultati di apprendimento del CdS e che sia chiaramente indicato come si accerta l'effettivo raggiungimento dei risultati da parte degli studenti. Premessa a tutto ciò deve essere il possesso di competenze/conoscenze iniziali adeguate per poter intraprendere il percorso previsto.

Il Nucleo chiede come avviene l'accertamento delle conoscenze iniziali e come avviene la verifica e il recupero degli OFA.

Il Presidente di CdS illustra che i possibili studenti vengono contattati con molto anticipo rispetto alle scadenze, tramite una comunicazione inviata a tutti gli iscritti al terzo anno delle lauree triennali affini, durante il periodo giugno/luglio, al fine di intercettare gli studenti potenzialmente interessati al CdS. Gli studenti che manifestano la loro intenzione di iscriversi al CdS vengono chiamati a concordare un programma di preparazione per il recupero delle eventuali carenze individuale. Tale programma di studio non è assegnato per l'acquisizione di CFU, ma per la verifica della preparazione che avviene successivamente attraverso un incontro individuale con il Presidente del CdS.

Il Presidio raccomanda di stabilire i requisiti curriculari e formalizzare in questo modo l'accesso al CdS e rileva inoltre la presenza di un numero eccessivo di aree di apprendimento che dovrebbero essere giustificate o ridotte in relazione ai curricula al massimo a due, in considerazione del ridotto numero di studenti.

Con riferimento alle schede insegnamento si richiede uno sforzo nella formulazione dei testi nei singoli quadri, al fine di chiarire con precisione le modalità di esame, in coerenza con gli obiettivi di apprendimento del CdS. Nucleo e Presidio evidenziano come allo stato attuale le schede di insegnamento siano molto disomogenee e suggeriscono un monitoraggio costante. Si suggerisce infine una riorganizzazione del sito web per CdS, abbandonando l'attuale versione strutturata per l'area di Scienze Naturali, al fine di migliorarne la navigabilità.

Indicatore AQ5.C

Obiettivo: accertare la capacità di individuare gli aspetti critici in base alle evidenze messe in rilievo dai dati e dalle segnalazioni pervenute, di intervenire nel processo adeguandolo (organizzazione, progettazione didattica, etc.), di adottare soluzioni coerenti con le risorse effettivamente disponibili in grado di garantire miglioramenti documentabili.

In genere i Rapporti di riesame sembrano adeguati. *Il Nucleo rileva il ridotto numero di studenti provenienti dalla laurea triennale di cui il CdS è destino naturale. Sottolinea che tale criticità era stata evidenziata nel RR 2013/2014 mentre il tema non è stato ripreso nel RR 2014/2015: non è evidenziato se il problema è risolto e quali azioni sono state effettuate.*

Il Nucleo rileva che nel RR 2013/2014 si era evidenziato come a fronte di giudizi degli studenti molto positivi fosse auspicabile un potenziamento delle attività pratiche di laboratorio, precisando che si sarebbe tenuto



conto di tali osservazioni nella progettazione delle esercitazioni per l'anno successivo, ma non viene data evidenza di cosa si è effettuato nel RR 2014/2015.

Il Nucleo sottolinea l'importanza che gli indicatori riferiti agli studenti iscritti rivestiranno nel nuovo modello AVA e chiede delucidazioni circa i livelli di occupazione dei laureati, dai quali a una prima analisi non si evince un forte apprezzamento da parte del mondo del lavoro.

Indicatore AQ5.D

Obiettivo: accertare che le opinioni di studenti, laureandi e laureati siano tenute nel debito conto e valorizzate nella gestione in qualità del CdS.

Il Nucleo rileva che dall'opinione studenti non emergono particolari criticità. Tuttavia, evidenzia che il basso tasso di risposta non consente di considerare le risposte significative e suggerisce modalità alternative di verifica con gli studenti.

Indicatore AQ5.E

Obiettivo: accertare l'esistenza di attività di accompagnamento al mondo del lavoro e l'interesse concreto del CdS verso l'efficacia degli studi effettuati ai fini dell'inserimento nel mondo del lavoro.

Per quanto riguarda l'indicatore, il tema è stato affrontato unitamente all'indicatore AQ5.A.

Raccomandazioni al CdS

1. Formalizzare le consultazioni con le parti sociali
2. Individuare modalità alternative di consultazione delle stesse rispetto alle attuali
3. Trovare delle linearità con riferimento ai due curricula
4. Completare e standardizzare le schede insegnamento
5. Dare evidenza nel RR successivo degli esiti della azioni pianificate ed evidenziate nell'RR precedente

Si rileva come positivo l'incremento degli iscritti anche se è ancora lontano dal massimo della classe. Si apprezza infine la presenza del direttore di dipartimento perché conferma l'interesse da parte degli organi per la didattica.